

ISTITUTO  
DELL'ATLANTE  
LINGUISTICO  
ITALIANO



UNIVERSITÀ DI TORINO

*Opera promossa dalla  
Società Filologica Friulana  
«G.I. Ascoli»*

# BOLLETTINO

DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

*III Serie - Dispensa N. 41  
2017*

I contributi pubblicati nella Rivista sono sottoposti a un processo  
di *blind peer review* che ne attesta la validità scientifica

Questo periodico è pubblicato con il contributo del Ministero dei Beni Culturali

©  
Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano  
Via Sant'Ottavio, 20 - 10124 Torino (Italia)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile ai sensi della Legge n. 159 del 22 maggio 1993.

ISSN 1122-1836  
ISBN 978-88-98051-24-3

## SOMMARIO

Anna Cornagliotti, <i>Ricordo di Max Pfister</i> .....	IX
Carla Marcato, <i>Due scuole di studi dialettologici in Italia: Torino e Padova</i> ..	1
Alessandro Zuliani, <i>Non solo proverbi: modi di dire, locuzioni, credenze popolari raccontati da Iuliu A. Zanne</i> .....	19
Alberto Borghini, <i>La fontana con “una faccia di stoffa”. A proposito di una tradizione canavesana</i> .....	55

### LE ISOLE LINGUISTICHE TEDESCOFONE IN ITALIA: SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE FUTURE

#### *Workshop*

(Torino, 24 febbraio 2017)

<i>Presentazione</i> , di Livio Gaeta .....	81
Marco Angster, Marco Bellante, Raffaele Cioffi, Livio Gaeta, <i>I progetti DiWaC e ArchiWals</i> .....	83
Ermenegildo Bidese, <i>The correlation between unbalanced bilingualism and language decay in small language minorities: the current status of research and future perspectives</i> .....	95
Pier Paolo Viazzo, <i>Quanti erano — e quanti sono — i Walser a sud delle Alpi? Dal XVI secolo alla legge 482/99</i> .....	109
Anna Giacalone Ramat, <i>Associazioni walser nella Valle del Lys: storia e prodotti culturali</i> .....	121
Peter Zürrer, <i>L'inchiesta linguistica di Coquebert de Montbret nel Primo Impero (1806-1812). Progetto di un'edizione dei documenti relativi alle isole linguistiche dell'Italia settentrionale</i> .....	129
Costanza Cigni, <i>Il Vocabolario comparativo dei dialetti walser in Italia: stato dell'arte e prospettive future</i> .....	135
Riccardo Regis, <i>Di minoranza in minoranza: ipotesi di tipizzazione lessicale</i> .....	147
Federica Cusan, Matteo Rivoira, <i>La ricerca toponomastica nelle comunità walser meridionali. Qualche appunto relativo all'ambito piemontese</i> .....	161

SOMMARIO

NOTIZIE

Luca Bellone, <i>Su un nuovo database del linguaggio giovanile torinese contemporaneo: CheSignificaTorino</i> .....	177
---	-----

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

M. Musso, *L'espressione linguistica dello spazio in un'area plurilingue: il paesaggio toponomastico della media Valle del Lys* (F. Cusan), pag. 201; B. Cinausero Hofer, E. Dentesano, *Oronimi del Friuli* (F. Cusan), pag. 203; A. Castiglione, *Le parole del cibo. Lingua e cultura dell'alimentazione a Troina* (A. Ghia), pag. 207; *Le lingue del Salento*, a cura di A. Romano (P. Mariano), pag. 210; T. Urgese, *Il dialetto del XVII secolo di Nniccu Furcedda, opera salentina del francavillese Girolamo Bax* (A. Romano), pag. 216; A. Biondi, *Vocabolario. Il dialetto di San Severino Marche confrontato con altri dialetti marchigiani arcaici e contemporanei* (A. Romano), pag. 218; J. Dorta (ed.), *Estudios comparativo preliminar de la entonación de Canarias, Cuba y Venezuela* (A. Romano), pag. 219; A. De Marco, E. Paone, *Dalle emozioni alla voce. Nuovi orizzonti della comunicazione in italiano L2* (V. De Iacovo, A. Romano), pag. 222; F. Olariu, *Variație și varietăți în limba română. Studii de dialectologie și sociolingvistică* (F. Cugno), pag. 225.

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

Lorenzo Massobrio, Matteo Rivoira e Giovanni Ronco, <i>Relazione tecnica sull'attività svolta dalla Redazione dell'ALI nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017</i> .....	231
Lorenzo Massobrio, <i>Bilancio consuntivo dell'Istituto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017</i> .....	234
<i>Composizione degli Organi dell'Istituto dell'ALI</i> .....	236

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE TOPONOMASTICO  
DEL PIEMONTE MONTANO

Federica Cugno e Gabriella Chiapusso, <i>Relazione sull'attività svolta dalla Redazione nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017</i> .....	241
---	-----

SOMMARIO

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE LINGUISTICO ED ETNOGRAFICO  
DEL PIEMONTE OCCIDENTALE

Sabina Canobbio, Monica Cini, Riccardo Regis e Tullio Telmon, <i>Relazione tecnico-scientifica sullo stato dei lavori dell'ALEPO: situazione al 31.12.2017</i> .....	247
---	-----

NOTIZIARIO DEL LABORATORIO DI FONETICA SPERIMENTALE  
«ARTURO GENRE»

Antonio Romano, <i>Relazione tecnica sull'attività svolta nel periodo 1° genna- io - 31 dicembre 2017</i> .....	251
---	-----

<i>Elenco dei periodici e delle pubblicazioni ricevuti in scambio</i> .....	269
<i>Elenco delle pubblicazioni ricevute in omaggio</i> .....	271
<i>Sommari delle annate precedenti</i> .....	275



*Notiziario del Laboratorio di Fonetica  
Sperimentale «Arturo Genre»*





## RELAZIONE TECNICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2017

Nell'anno 2017 ricorreva il ventennale della scomparsa di Arturo Genre. Il fondatore del laboratorio è stato ricordato in più occasioni (in particolare il 10 maggio, nel corso dello svolgimento della tavola rotonda pomeridiana nella giornata di studi "Maestri d'Italiano per Stranieri. Ieri e Oggi", e il 16 e 17 novembre, all'apertura del *workshop* internazionale "L2PhRoL"; v. dopo). Al suo magistero si sono ispirate alcune tesi e dissertazioni di laurea preparate presso il laboratorio (v. n. 34) e a lui sarà dedicato il primo numero di un bollettino periodico del *LFSAG* in fase di allestimento al momento di andare in stampa.

L'anno si è aperto con la buona notizia del rientro programmato dell'Istituto dell'*ALI* nella nuova sede di Palazzo Nuovo e del laboratorio all'interno dei locali interamente ristrutturati del *CLA-UniTO*. Le operazioni di trasloco, condotte in buona misura a carico dei ricercatori, si sono dovute incastrare con le consuete attività didattiche che in questo periodo, coinvolgendo diverse centinaia di studenti nelle sessioni d'esame, assorbono in genere tutte le energie dei componenti del laboratorio. Quest'anno, in particolare, la rinuncia a partecipare alle giornate di studio dell'Associazione Italiana Scienze della Voce che hanno luogo annualmente in questo periodo (e che, nel 2017, si sono svolte a Pisa) è stata però compensata dalla possibilità di sfruttare il tempo residuo, al netto dagli impegni didattici, per l'importante opportunità della riapertura del laboratorio in uno spazio più accogliente (che era stato concesso dal Comitato Scientifico del *CLA* il 30 marzo 2015, v. Fig. 1)<sup>1</sup>.

In realtà le attività di rientro si erano rese particolarmente difficili dalla Riorganizzazione Amministrativa in atto in Ateneo proprio a partire dal 1° gennaio 2017 e avrebbero subito un'altra grave battuta d'arresto a causa delle difficoltà a rimontare la cabina silente modulare (depositata nei sotterranei di Palazzo Nuovo in seguito alla sua rimozione nel settembre 2015)<sup>2</sup>. Il pericolo è stato scongiurato dalla progressiva

---

<sup>1</sup> Cfr. "Attività del Laboratorio di Fonetica Sperimentale "Arturo Genre"" nell'anno 2015 in *Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano*, III Serie, 39, Torino (2015), pp. 325-337. Altre vicende sono accennate nella relazione pubblicata nel n° 40 (2016) del *Bollettino*, in particolare in merito alla successiva ridefinizione dello spazio assegnato dal Comitato Scientifico del *CLA*. Nel 2016, infatti, su richiesta della Direttrice, Prof.ssa Vittoz, questo si era impegnato a rilocare il *LFSAG* in uno spazio adeguato, considerata la minaccia che i locali in precedenza deliberati si trovassero ubicati in un'area da riorganizzare come area di servizio a disposizione dell'intero edificio.

<sup>2</sup> Il nuovo personale della divisione logistica non riusciva infatti a negoziare condizioni appropriate con una delle ditte che si era resa disponibile e le intermediazioni da parte dei docenti responsabili non sortivano effetti produttivi per una generale complessità nella comunicazione.



*Fig. 1. Un'immagine del laboratorio nella fase finale di allestimento nella nuova sede.*

assunzione di responsabilità da parte dell'Ing. Maria Rosaria Todisco che ha dato una svolta decisiva all'intera vicenda che si trascinava da 19 mesi.

Grazie a questo intervento, nella seconda metà di gennaio (in particolare il 23 e il 24), la cabina è stata rimontata nei nuovi locali, insieme a tutto l'arredo e le dotazioni del laboratorio che nel frattempo erano stati depositati in sedi diverse. Ritrovando tutto il suo materiale, il *LFSAG* ha anche acquisito un mibileto multimediale che assicura il controllo di un proiettore (*Beamer RGB*) e l'impianto di diffusione acustica in dotazione alle aule del *CLA*. Recuperate otto nuove sedute dal vecchio laboratorio di Arturo Genre (dalla sede originaria di cui l'Ateneo non ha ancora disposto, dopo la rilocazione del 2006), il *LFSAG* ha configurato una parte dei nuovi locali come "Aula di fonetica". Inoltre, con l'accordo del Direttore dell'Istituto dell'*ALI*, Prof. Massobrio, ha ricevuto anche in affidamento 225 volumi di fonetica e dialettologia della biblioteca di Arturo Genre che erano rimasti nella vecchia sede e che sono ora a disposizione dei ricercatori che lo frequentano<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> I materiali bibliografici in dotazione si trovano catalogati all'indirizzo <<http://www.lfsag.unito.it/ark/biblioteca.html>>. A questi si sono aggiunti altri 120 titoli ancora in fase di catalogazione, derivanti dalle acquisizioni avvenute negli anni da parte dello scrivente. Le operazioni di catalogazione sono state svolte in buona misura dalle tirocinanti Silvia Nocito e Van Anh Phan Thi, alle quali siamo particolarmente riconoscenti. Altrettanta riconoscenza va al Prof. Vitale-Brovarene che, visitando il laboratorio il 17/03, ha poi deciso di donargli una

Il 9 febbraio 2017, nell'ambito dell'evento generale della riapertura del *CLA-UniTO*, alla presenza delle autorità d'Ateneo, il Magn.co Rettore Prof. Gian Maria Ajani e la vice-Rettrice alla Didattica Prof.ssa Lorenza Operti, il *LFSAG* annunciava la ripresa delle attività, con una relazione dal titolo "Archivi vocali sulle lingue locali e minoritarie" e con un momento 'porte-aperte' all'atto dell'inaugurazione della nuova sede, a cura di Antonio Romano e Valentina De Iacovo (sul tema degli archivi vocali v. anche dopo)<sup>4</sup>. I lavori di adeguamento dei nuovi locali sono proseguiti poi fino a maggio 2017, dato che la connessione alla rete dei PC non era stata configurata come necessaria. Di queste operazioni si è fatto carico il personale tecnico del *CLA*. In particolare, le attrezzature sono divenute pienamente operative grazie a Eugenio Polcari e Pino Surace (che hanno disposto anche l'attivazione di una linea telefonica) e a Raffaele Adabbo<sup>5</sup>.

---

fotocopiatrice *Ricoh Aticio 1022*, in disuso dopo la temporanea rilocazione del suo studio nei locali del *CLE*, e alla Prof.ssa Canobbio per la cessione di attrezzature in dotazione all'*ALEPO*, ma ritenute obsolete e trasferite al laboratorio per tramite di Matteo Rivoira il 7 giugno (*Magnetofono Castelli S4000 R*, microfono *Shure PG51* e cablaggi vari). Infine, approfittando di fondi residui di vari progetti, il 29/03 e il 16/05 il *LFSAG* ha potuto rifornirsi di materiali pubblicitari da offrire ai suoi visitatori.

<sup>4</sup> Altri momenti rivolti a un pubblico allargato di frequentatori del *CLA* si sono presentati nei giorni 29 e 30 marzo, quando il laboratorio ha organizzato una serie di *task* per gli studenti cinesi dei programmi "Marco Polo" e "Turandot" in formazione presso il *CLA*, e tra il 10 e il 13 luglio, in occasione dello svolgimento della scuola estiva di lingua italiana organizzata dalla Prof.ssa Vittoz. Nel primo caso più di cento studenti sono stati coinvolti nella conduzione di una batteria di *task* di discriminazione del tratto di sonorità delle occlusive italiane (condotti con la guida di Valentina De Iacovo e dei docenti dei corsi d'italiano, coordinati da Elena Baratono). Gli stessi studenti e alcuni partecipanti della scuola estiva sono stati inoltre coinvolti in attività di auto-valutazione delle conoscenze linguistiche generali su lingue e dialetti e hanno preso parte a sessioni di registrazione d'interesse vario, tuttora in fase di spoglio, di cui si tratterà verosimilmente nella relazione 2018. Infine, allo stesso ambito si può ricondurre la nostra partecipazione alla "Giornata Europea delle Lingue" (*CLA*, 26 settembre 2017) nel corso della quale, oltre a offrire al pubblico intervenuto una visita al laboratorio, è stata svolta una presentazione dal titolo "Un mondo di suoni: comunicare in un'Europa plurilingue".

<sup>5</sup> Sempre in merito alle attrezzature, ricordo che in luglio il laboratorio ha acquisito, grazie a un contributo sui fondi ex-60% di un progetto della Prof.ssa Marellò, un leggio, un'asta e un nuovo microfono a corredo del sistema di registrazione (si tratta di un prezioso microfono *Behringer T47-EU*). A questo si è aggiunto in data 17/10 un nuovo efficientissimo PC (*Aorus GA - Z270X - Gaming 7 Thunderbolt 3 ATX*, con processore *Intel Core i7 - 7700 Quad Core* e memoria RAM *Kingston HyperX Fury 16GB*), le cui pratiche di acquisto erano state avviate il 19/05. Il nuovo PC, successivamente affidato in uso, nei locali del *LFSAG*, a due neo-addottorande in *Digital Humanities* (v. dopo), è provvisto di un disco dati HDD *Seagate Barracuda 1TB 64MB 7200rpm* e di un sistema operativo *Microsoft Windows 10 Professional*. Il 21/09, nell'ambito di un programma di condivisione di risorse con il costituendo *StudiumLab*, il laboratorio ha infine ricevuto in affidamento un sistema di acquisizione di dati articolatori *EPG* (sulla base di trattative, con diverse aziende specializzate, conclusesi il 3 luglio grazie all'aiuto del Dott.

In questo nuovo allestimento, grazie ai contatti mantenuti nel frattempo con altri centri di ricerca all'estero, il *LFSAG* ha potuto riprendere le attività internazionali organizzando seminari e lezioni di colleghi stranieri e ospitando per un *visiting period* (12 aprile-14 maggio) il Prof. John Hajek, Direttore della *Research Unit for Multilingualism and Cross-cultural Communication* dell'Università di Melbourne (Australia)<sup>6</sup>.

Tra i docenti invitati, un posto di primaria importanza dev'essere riservato alla Prof.ssa Jacqueline Vaissière, del *Laboratoire de Phonétique et Phonologie* di Parigi, che ha animato diverse attività in laboratorio nei giorni 23-25 marzo, prevedendo due interventi più corali in cui sono stati coinvolti studenti di diversi corsi di studio. Due seminari si sono svolti, infatti, venerdì 24 marzo; del primo, intitolato "Prosodic Universals" e svolto presso l'aula 34 di Palazzo Nuovo, abbiamo pubblicato anche un video *online* (sul canale *Youtube* del laboratorio: <[https://youtu.be/Lyise3r\\_Cd0](https://youtu.be/Lyise3r_Cd0)>). Il secondo si è invece svolto nei locali del *CLA* e ha proposto a una trentina di partecipanti "An Introduction to Spectrogram Analysis", sulla base di decine d'esempi di lettura spettrografica.

Nel mese di aprile, approfittando della sua presenza per una serie di esperimenti di percezione e le riunioni organizzative di un *workshop* che avrebbe avuto luogo nel mese di novembre (v. dopo), il laboratorio ha ospitato anche il collega Fabián Santiago Vargas, dell'équipe *Structures Formelles du Langage*, CNRS & Université de Paris 8 Vincennes-Saint-Denis, che il 12 aprile (nell'ambito del corso della collega Felisa Bermejo Calleja) ha animato un seminario dal titolo "¿Los españoles hablan más rápido que los mexicanos? Estudio de la velocidad del habla con datos naturales"<sup>7</sup>.

Tra le manifestazioni organizzate nel 2017, ricordiamo la terza edizione degli eventi torinesi della Giornata Mondiale della Voce, svoltasi però in anticipo rispetto alla data tradizionale (coincidente con una festività). Al programma della mattinata del 7 aprile 2017 (Aula Magna del Rettorato), alla quale hanno preso parte un nutrito gruppo di studenti, professionisti e specialisti (tra i quali il prof. Oskar Schindler), sono intervenuti<sup>8</sup>: Valentina Colonna "Dare voce alla poesia", Adriano Popolani, Sara Lacitignola e Maria Rosaria Giraudi "450 anni di Monteverdi: la voce nel canto

---

Paul Sharp di *Rose Medical Solutions*). Il dispositivo attende ancora la realizzazione di un palato artificiale di prova per essere collaudato.

<sup>6</sup> Della collaborazione con John Hajek ha beneficiato particolarmente la Dott.ssa De Iacovo, coinvolta in uno studio sulla percezione della geminazione in giapponese, che le ha permesso di continuare a partecipare a progetti di ricerca finanziata, al cessare dell'erogazione della sua borsa di dottorato al 31 ottobre 2017. Nell'ambito di questi progetti, il laboratorio ha invece acquisito per donazione un paio di cuffie professionali e un *Ipad* (ancora da inventariare).

<sup>7</sup> Altri amici che ci hanno fatto visita nel 2017 sono stati i colleghi Roberto Sottile e Francesco Avolio (in occasione della discussione dei dottorati in dialettologia il 22/05) e il dottorando parigino Antonio Torsello (14/09).

<sup>8</sup> L'intervento di Monica Bonetto, "Emozionare con la voce", non ha potuto avere luogo a causa di un'improvvisa *défaillance* della relatrice: purtroppo, questa brava attrice e critica teatrale (oltre che ottima doppiatrice) è poi deceduta qualche settimana dopo e il laboratorio

barocco”, Massimo Spadola Bisetti “Cos’è la voce e come si vede”, Anna Accornero “Accudire la voce (prevenzione dei disturbi della voce)”, Irene Vernerò “Accudire la voce (campanelli d’allarme, dove e a chi rivolgersi)”, Baiba Trinite (Univ. di Liepāja, Lettonia) “Updating about occupational voice”<sup>9</sup>. Al programma del pomeriggio (Auditorium “G. Quazza”, CINEDUMEDIA, di Palazzo Nuovo), simultaneamente alla sessione di laurea di Valentina Colonna, si sono svolti gli interventi di Paolo Mairano “Fabbricare la voce” e Mauro Uberti & Marcella Sara “Raddrizzare la voce”. Nel prosieguo si sono succeduti quelli di Marco Gamba “Cori animali”, Barbara Tassi “Appassionare con la voce” e Valentina De Iacovo & Antonio Romano “Analizzare la voce”.

Il 10 maggio si è svolta la giornata di studi “Maestri d’Italiano per Stranieri. Ieri e Oggi” organizzata in occasione dell’uscita dei volumi di Elisa Corino & Carla Marello, *Italiano di stranieri. I corpora VALICO e VINCA*, e Elisa Corino & Cristina Onesti (a cura di), *Italiano di apprendenti. Studi a partire da VALICO e VINCA* (Guerra Edizioni, Perugia, 2017). Avendo partecipato a una raccolta di dati di parlato presentata nel secondo dei due, il LFSAG ha contribuito con una serie di interventi alla tavola rotonda “Corpora di italiano L2 come classi virtuali per docenti di oggi e di domani” (coordinata da Cecilia Andorno)<sup>10</sup>.

---

non ha potuto fare altro che essere presente con una sua delegazione alle esequie svoltesi il 24 aprile presso la chiesa di San Massimo.

<sup>9</sup> Oltre alla conferma degli affidamenti presso i corsi di studio di logopedia e audiometria (insegnamenti di A. Romano e P. Mairano, coadiuvato da V. De Iacovo), la collaborazione dei componenti del laboratorio con i logopedisti e foniatristi ha avuto un’altra occasione d’incontro nella giornata del 24 maggio organizzata presso l’Istituto Rosmini. Nei giorni successivi, sono inoltre cominciate alcune attività di ricerca interdisciplinari, presso l’ospedale Molinette, orientate alla realizzazione di una raccolta di dati linguistici di pazienti con impianti cocleari (prime sedute: 7 giugno e 25-26 luglio 2017, c/o Prof. Massimo Spadola Bisetti e Dott.ssa Carlotta Montuschi). D’altra parte, hanno visto la luce i risultati di una lunga collaborazione tra chi scrive e, da un lato, la Dott.ssa Irene Vernerò (Vernerò I. & Romano A. (2017), “La trascrizione del parlato patologico”, in L. Romito & M. Frontera (a cura di), *La scrittura all’ombra della parola (Quaderni di Linguistica dell’Università della Calabria, VII/5)*, pp. 11-31) e, dall’altro, la Dott.ssa Anna Maria Miletto (Romano A. & Miletto A.M. (2017), *Argomenti scelti di glottologia e linguistica* (2ª ed.), Torino, Omega). Si è spento invece l’11 ottobre il Dott. Giacomo Soncini, fondatore della casa editrice Omega, editore di *Nozioni di Fonetica Acustica* (1979) e di un ricco catalogo di manuali e testi scientifici di audiologia e foniatrista. Il laboratorio, rappresentato dal sottoscritto, ha preso parte al funerale, svoltosi il giovedì 12 nella chiesa di San Leonardo Murialdo.

<sup>10</sup> L’intervento di P. Mairano ha commentato metodo e risultati descritti nell’articolo di A. Romano & V. De Iacovo (2017), “Le voci di VINCA: riferimenti generali nelle produzioni di un campione di parlanti nativi”, in E. Corino & C. Onesti (a cura di), *Italiano di apprendenti. Studi a partire da VALICO e VINCA*, Perugia, Guerra, pp. 131-148. Gli autori di questo hanno descritto invece alcuni dati di corredo offerti all’indirizzo <<http://www.lfsag.unito.it/ark/vinca.html>>.

Un ultimo evento, organizzato congiuntamente con l'équipe *Structures Formelles du Langage* di Paris 8, con il sostegno del Dipartimento di Lingue e Lett. Str. e Culture Mod. di UniTO e del CNRS (*Réseau d'acquisition des langues secondes*), è stato il *workshop L2PhRoL (L2 Phonetics and Phonology of L1 Romance Learners)* che si è svolto a Torino nei giorni 16 e 17 novembre 2017, con una trentina d'interventi di ricercatori di una decina di Paesi diversi e due sessioni a invito affidate rispettivamente a Ellenor Shomaker (Università della Sorbonne Nouvelle, Paris 3), con un intervento dal titolo "Word Boundary Cues in a Second Language: From Perception to Production" e Maria Grazia Busà (Università di Padova), con l'intervento "Italians Speaking English: Foreign Accent and Beyond"<sup>11</sup>.

Tra gli altri motivi di soddisfazione del 2017, è da segnalare anche il posizionamento del progetto di Valentina De Iacovo tra i primi dieci classificati della 6ª Edizione del Premio *GIOVEDÌ SCIENZA* alla quale partecipavano 77 giovani ricercatori italiani *under 35*<sup>12</sup>.

Anche la nomina del sottoscritto a componente del comitato scientifico del Collegio Universitario "Renato Einaudi" il 19 aprile 2017 è stato motivo di orgoglio, dato che la candidatura è avvenuta in rappresentanza dell'intero raggruppamento disciplinare delle scienze umane.

Infine, altro importante progresso nell'organico del *LFSAG*, è stata la presa di servizio, il 1º ottobre 2017, di due neo-addottorande in *Digital Humanities*: le Dott.sse Natalia Kuznetsova e Valentina Colonna, che condurranno ricerche, rispettivamente, nel campo della fonologia delle lingue minacciate d'estinzione e dell'intonazione del parlato letto (in particolare della poesia)<sup>13</sup>.

<sup>11</sup> L'evento ha ricevuto il patrocinio dell'Università degli Studi e della Città di Torino.

<sup>12</sup> Dopo la notizia della preselezione del 31 marzo, la dottoranda ha svolto la sua presentazione su "Gli archivi sonori" il 28 aprile, qualificandosi per la fase finale (vinta poi da un candidato dei 'settori bibliometrici'). Il successo conseguito è senz'altro dovuto alle ottime qualità della candidata (che il 18-19 maggio ha anche assistito alle giornate di studi sull'allestimento di archivi vocali organizzate presso l'Accademia dei Lincei dai colleghi A. De Dominicis e S. Calamai), artefice della pubblicazione *online* dei dati raccolti da diversi ricercatori negli anni e archiviati dal sottoscritto (v. De Iacovo V. & Romano A. (2017), *Tramontane*, Archivio *on-line* di più di 300 campioni sonori di parlato letto/narrativo in centinaia di lingue e dialetti [<http://www.lfsag.unito.it/ark/tramontane.htm>]). Valentina De Iacovo è stata anche co-autrice di un articolo dato alle stampe recentemente per un volume su *I documenti sonori (Voce, suono, musica in archivi e raccolte degli Archivi e biblioteche in Piemonte)* e consulente fonetista per l'azienda *Lionbridge* (di Tampere, Finlandia, ref. Chiara Zitano) per la redazione di una relazione sulle caratteristiche fonetiche delle varietà regionali d'italiano (consegnata il 4 agosto 2017). Ha anche organizzato attività e partecipato alla "Notte dei Ricercatori" 2017 (presso il padiglione del Dip. di Lingue il 29 settembre 2017).

<sup>13</sup> La Dott.ssa Kuznetsova proviene dall'Accademia delle Scienze di Sanpietroburgo ed è già una ricercatrice affermata (con numerose pubblicazioni all'attivo su temi che le consentiranno di collaborare con il sottoscritto e, soprattutto, con il collega Manuel Barbera). La Dott.ssa Colonna, poetessa e musicista di una certa notorietà, proviene invece dal Dip. di Studi



**The L2PHROL workshop**  
L2 Phonetics and Phonology  
of L1 Romance Learners

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
UNIVERSITÉ PARIS 8  
VINCENTE SANTI DENZI  
Structures Formelles du Langage  
CIFS

**16-17 November 2017**  
**University of Turin, Italy**

Guest speakers:

- Maria Grazia Busà, University of Padua, Italy
- Ellenor Shoemaker, University of Sorbonne Nouvelle, France

Contact: [L2PHROL@gmail.com](mailto:L2PHROL@gmail.com)  
Website: <http://www.lfsag.unito.it/ricerca/l2phrol/index.html>

The L2PHROL workshop is jointly organized by universities in France and Italy and aims at bringing together scholars working on the L2 phonetics and phonology of Romance L1 learners.

Con il Patrocinio di: CITTÀ DI TORINO

**L2PHROL - L2 Phonetics and phonology of L1 Romance Learners**

home all for papers important dates committees abstract submission programme travel and more

Fig. 2. Locandina e intestazione del sito web del convegno L2PhRoL.

Tra le altre attività didattiche in sede, ricordo ancora il lavoro svolto in laboratorio dalle tirocinanti del Master in “Traduzione per il Cinema, la TV e l’editoria multimediale”<sup>14</sup>, e la conclusione (parziale) di un percorso di ricerca e didattica condotto con tutti i collaboratori (in particolare con Lidia Calabrò, che ha trascorso al LFSAG un periodo a cavallo tra gli ultimi giorni di giugno e i primi di luglio) sulla fonodidattica. A queste attività si ricollegano quelle svolte con gli studenti del corso di Laurea Magistrale in Traduzione sull’annotazione di materiali orali e l’etichettatura prosodica<sup>15</sup>. A uno spoglio preliminare dei dati raccolti è stata dedicata parte della tesi di laurea di Elisa Di Nuovo che ha condotto alla realizzazione di sette *video tutorial*

Umanistici presso il quale ha discusso una Tesi Magistrale dal titolo “Prosodie del “Congedo del viaggiatore cerimonioso” di Giorgio Caproni. Analisi comparativa di dodici letture” (con la guida della collega Raffaella Scarpa).

<sup>14</sup> Le attività di Van Anh Phan Thi e Silvia Nocito, insieme alla diplomanda Francesca Sala, hanno avuto come risultato la realizzazione dei sottotitoli in italiano di un film sugli esordi del cinema yiddish “Almonds and Raisins – A history of the Yiddish cinema narrated by Orson Welles” (di Russ Karel 1983, 90 min) per conto del collega Antonio Attisani (che ne ha anche curato la revisione finale). I compiti assegnati alle tirocinanti del Master che hanno preso servizio all’inizio di dicembre 2017 saranno dettagliati nel notiziario 2018.

<sup>15</sup> Più di cento file contenenti almeno 5 minuti di parlato sono stati annotati e revisionati. Il lavoro è stato condotto su registrazioni disponibili sul sito Podcast di RadioRAI (*Hashtag Radiouno*, 22/09/2014-11/02/2017). Le trasmissioni analizzate sono state condotte in mas-

(disponibili anche su *Youtube*, v. dopo) e del sito “Pro(so)praat” (<[www.lfsag.unito.it/ricerca/prosopraat/](http://www.lfsag.unito.it/ricerca/prosopraat/)>)<sup>16</sup>.

Sul piano della mobilità internazionale, segnalo la mia missione in Portogallo del 26-30 aprile per partecipare a una riunione dell'*Advisory Board* del “Centro de Línguas e Culturas” dell’Università di Aveiro. Il 29 aprile, approfittando del mio breve soggiorno, ho potuto partecipare a una riunione del comitato di coordinamento del progetto AMPER-POR, in vista della definizione di linee operative per la misura di distanze e la cartografazione dialettometrica di dati prosodici<sup>17</sup>. Alcuni risultati preliminari dell’applicazione di questi metodi ai dati di AMPER-ITA hanno poi consentito a Valentina De Iacovo di partecipare a un altro importante appuntamento offerto dalla sessione “El contacto de lenguas y variedades desde la prosodia” coordinata dalla collega Yolanda Congosto nell’ambito del *VII Congreso Internacional de Fonética Experimental* di Madrid (22-24/11/2017)<sup>18</sup>. Insieme a questo, è il caso di ricordare anche l’intervento del Dott. Marco Baretta all’8° incontro dell’*Association des Jeunes Chercheurs Européens en Etudes Québécoises* svoltosi presso l’Université Paul-Valéry Montpellier 3 nei giorni 5 e 6 ottobre 2017<sup>19</sup>.

Un’altra occasione d’incontro con colleghi stranieri è stata offerta l’11 luglio presso l’Università del Salento (Lecce) dove si è svolta la discussione del dottorato di Massimiliano Iraci “Vowels, Consonants and Co-articulation in Parkinson’s Disease”<sup>20</sup>.

---

sima parte (fino al 29/07/2017) dall’acuta giornalista Giulia Blasi che, incontrata il 24 maggio al Salone del Libro di Torino, ha espresso approvazione e soddisfazione per l’attività svolta.

<sup>16</sup> In seno al *CLA* è invece giunto a pubblicazione un lavoro presentato nel corso del XX Seminario Nazionale *AICLU*, (Torino, 29-31 maggio 2014): Romano A. & Giordano G. (2017), “Esperienze e riflessioni sulla didattica assistita dell’intonazione in italiano, inglese e francese”, in A. Damascelli (a cura di), *Digital Resources, Creativity, Innovative Methodologies and Plurilingualism: New Approaches to Language Teaching and Learning*, Newcastle upon Tyne, Cambridge Scholar Publishing, pp. 176-200.

<sup>17</sup> L’occasione mi ha consentito anche di partecipare alla costituzione del Comitato Scientifico del “Congresso Internacional em Variação Linguística nas Línguas Românicas” (che avrà luogo ad Aveiro nei giorni 2-4 maggio 2018).

<sup>18</sup> Il lavoro di ricerca presentato in quest’occasione, a firma di Valentina De Iacovo & Antonio Romano era intitolato “Towards a Dialectal Map of Prosody in the Italo-Romance Domain”. L’intervento (così come il breve articolo in c. di p. che ne sintetizza i contenuti) presentava i risultati di una prima applicazione degli strumenti definiti nel corso dei mesi di maggio-settembre grazie alla collaborazione con Marco Gamba e Olivier Friard (del Dip. di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, UniTO) e con Carlo Geraci (Institut Jean Nicod, École Normale Supérieure, Paris).

<sup>19</sup> A quest’incontro il Dott. Baretta ha presentato i risultati della sua ricerca “Le français québécois parlé dans les médias: étude phonétique et prosodique d’un corpus d’émissions télévisées et radiophoniques” (rel. M. Berthe Vittoz).

<sup>20</sup> Della commissione facevano parte Doris Mücke, Cécile Fougeron, Caroline Menezes e i colleghi italiani Barbara Gili Fivela, Silvia Calamai e Mario Vayra. La tesi, ben scritta e documentata, si è presentata molto elaborata, con la disamina di risultati sperimentali di notevole interesse sulla pronuncia delle consonanti geminate. Pur pensata per avere ricadute decisive sulle scienze



mediche e sociali, ha previsto l'estensione degli esperimenti a un gruppo di parlanti di controllo e ha contribuito in tal modo anche alle conoscenze sulle condizioni fonetiche generali dell'italiano parlato. La ricerca documentata ribadisce ad esempio come le consonanti nasali scempie abbiano generalmente una minore durata rispetto alle altre ostruenti esaminate, confermando risultati già offerti da Ferrero *et alii* (1979). Le misure discusse in questa sezione offrono anche “a useful evidence on how coordination of lip gestures take place with tongue dorsum and velum gestures in typical bilabial+vowel clusters”. La tesi è però interessante anche perché consente di precisare alcune differenze terminologiche (come quella tra ‘phonological deficit’ e ‘speech impairment’) e, ricorrendo a suggestive espressioni metaforiche come ad es. “Units and Glue”, aiuta a capire come la fonologia segmentale abbia fatto i conti con la coarticolazione. In quest'orientamento, il ricorso a metodi di lettura/interpretazione della *Articulatory Phonology* convive con intelligenti riflessioni sulle modalità di “sound combination” e ribadisce l'importanza della fonotassi anche in ambito clinico. Le aspettative sulla pronuncia generale dell'italiano e delle varietà regionali si affrancano *tant bien que mal* dal riferimento introdotto in letteratura dal concetto di italiano neo-standard che, limitatamente alla pronuncia, può creare una certa confusione: risultando dal coacervo di tendenze popolarmente diffuse in realtà varie, questo presunto modello teorico stenta infatti a proporsi come un vero e proprio standard (e infatti la maggior parte degli *speaker* studiati mostra la vitalità di altri modelli normativi). Se il 2017 è stato l'anno della scomparsa di Alberto Mioni, non certo rinunciamo alle sue lucide letture (che riaffiorano in più occasioni nella biblioteca di fonetica di Arturo Genre) ribadendo l'importanza che serbano, per gli aspetti della pronuncia, i lavori condotti dai (socio-)fonetisti più che quelli dei sociolinguisti (*tout court*). In particolare la questione delle geminate è delicata perché, oltre a rappresentare un fenomeno fonologico piuttosto marcato (nel quadro complessivo delle lingue del mondo), costituiscono oggetto di confusione anche per molti specialisti che non sono in grado di distinguere tra ‘doppie (riarticolate)’ e ‘lunghe’. Mentre, ovviamente le doppie possono presentarsi in qualsiasi lingua (si pensi all'inglese *black coffee*, potenzialmente con [kk], o al francese *sèche-cheveux*, con [ʃʃ]), la regolarità con cui si oppongono in italiano consonanti brevi e lunghe, definisce una condizione diversa. Infatti, pur restando possibile una resa realmente doppia in fonosintassi (come in *Fiat Tipo*, con [tt], etc.), in una fonologia lessicale sincronica le presunte “overlapping sequences of identical gestures” (p. 25) possono essere viste come esito della stabilizzazione di contrasti di durata consonantica (e dunque di opposizioni di quantità): “In Italian we have distinctive gemination which is never associated to re-articulation of the same C in a word (no-one says ‘gatto’ as ‘gat-to’, except teachers working with pupils on spelling syllables!)” (dalla mia relazione). Stanti queste osservazioni preliminari, confermate dalle misurazioni riportate nella Tesi, l'analisi statistica, condotta con metodi sofisticati su misurazioni articolatorie di altissima definizione, ha mostrato un controllo ottimale della durata nell'intero *set* di consonanti considerato da parte dei soggetti osservati, rivelando interessanti riaggiustamenti nelle proporzioni tra durate vocaliche e durate consonantiche già evidenziate negli studi di Edda Farnetani e collaboratori. Lo studio si attarda tuttavia a commentare alcuni risultati piuttosto scontati. Su parlanti normofonici non occorre nessuna statistica per mostrare che  $F_1$  di /a/ è sempre maggiore di  $F_1$  di /i/ nelle stesse condizioni oppure che si ha meno coarticolazione per /a/ che per /i/ dato che ciò dipende evidentemente dal *set* di consonanti prescelto (con C = [c, j] sarebbe emersa meno coarticolazione per /i/, dato che questi hanno un luogo di articolazione simile a quello delle vocali palatali). Altri punti critici, nella letteratura citata, si ricollegano ad assunzioni di partenza piuttosto ingenue come quelle ricordate a p. 8: “all cognitively perceived differences between speech sounds are of course part of the physical reality” [L'obiezione in questo caso si può muovere in riferimento alle molteplici fonti di illusione percettiva ricordate negli articoli di Sarah Hawkins] o quelle legate

Personalmente, infine, ho avuto modo di animare diverse attività che potremmo far rientrare oggi tra quelle della cosiddetta ‘terza missione’<sup>21</sup>. Soprattutto durante l’estate, in occasione di alcune inchieste dialettali sul campo, ho avuto modo di partecipare ad alcune attività divulgative.

Approfitando di un mio incontro con M. Spedicato e G.B. Mancarella per la cantierizzazione di un volume in onore del Prof. Luciano Graziuso (Lecce, 23 giugno 2017) e di una riunione presso l’editore Grifo per valutare la fattibilità di un *Dizionario dialettale dei dialetti baresi* (da affidare alla coordinazione scientifica della collega M. Rosaria Carosella)<sup>22</sup>, ho potuto svolgere alcune attività divulgative in questa regione<sup>23</sup> e, soprattutto, ho ricevuto in affidamento una copia della *Carta dei Dialetti Italiani – sez. Salento* (dono di P. Parlàngeli e G.B. Mancarella)<sup>24</sup>.

---

all’eccessiva fiducia sull’universalità della discretezza segmentale (“listeners’ perception is that of a sequence of (discrete) units”, intese come fonemi) [sappiamo invece che “Speakers of non-alphabetical languages have the impression to concatenate units they call ‘sounds’ but that correspond to syllables (or even longer sequences)”]. La mia relazione si è conclusa con una nota sul tema della necessità di “reconciliation between phonetics and phonology” che sta tormentando molti studi negli ultimi decenni. Da questa cito (con ritocchi): “Phonetic and phonological views are well distinguished points of view. [...] The debate around the so-called Interface between them is well known, but I think it is unessential to recall it here, because in fact the two views are both useful for the reader of this Thesis. Even though it is a cost from a scientific point of view (as underlined in reference to Carol Fowler’s view), we managed to cope with this methodological split (as do Chemistry and Physics when dealing with energy and mass representation on a given scale). This [...] PhD clearly shows that it is unnecessary to keep opposing or confronting the two views: they may be recalled each time we need either to detail a systematic effect which may be considered functional or to describe a regular phenomenon not affecting the language in all of its variants (or in its more authoritative variant) but just contributing to define a particular kind of speech”.

<sup>21</sup> Tra queste possono rientrare anche la mia partecipazione all’incontro “A scuola di occitano? I come e i perché dell’insegnamento delle lingue locali”, organizzato presso la Scuola Latina di Pomaretto (Torino) il 23 settembre 2017.

<sup>22</sup> Di questo abbiamo poi discusso con la stessa collega presso l’Università di Bari (Dip. LILART), il 21 luglio 2017, nel corso di un incontro organizzato da Pierpaolo Cingolani, con la partecipazione di Davide Presicce (Ed. Grifo).

<sup>23</sup> Tra queste rientrano la mia partecipazione a “Dialettando”, una giornata divulgativa presso il campo estivo della “Gestalt House” di L. Provenzano (Parabita, Lecce, 26 giugno 2017) e un altro evento divulgativo presso lo stesso campo estivo (“I cunti ti nanni nosci”, 13 luglio 2017) animato negli stessi giorni in cui aveva luogo un incontro con il Dott. Carlo Palermo in merito alle modalità di cessione al Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) di un DB di voci nel dialetto locale raccolte da un gruppo di appassionati dialettologi (v. dopo). Sempre negli stessi giorni ho raggiunto la Dott.ssa Valentina Colonna per assisterla nel corso di un’inchiesta dialettale ad Acaya (Lecce, 17 luglio 2017).

<sup>24</sup> Si tratta dei verbali delle inchieste (in diverse decine di raccoglitori) e poco meno di cento bobine delle registrazioni svolte in tutte le località della rete *CDI-Salento* tra il 1966 e il 1969 (materiale depositato temporaneamente presso la mia abitazione e non ancora inventariato).

Inoltre, avendo avuto l'opportunità di svolgere precedentemente una ricerca sul dialetto di Supersano (Lecce)<sup>25</sup> sono stato invitato a una serata di premiazione, svoltasi in questa località il 27 luglio, nel corso della quale ho rappresentato il laboratorio (su incarico dell'Assessore alla promozione del territorio) nella cerimonia di consegna del premio Belvedere (1ª ed.) al Prof. Gino De Vitis, fautore di numerose imprese culturali, editore di un semestrale locale e informatore nell'ambito di diverse imprese dialettologiche (i cui dati saranno presto pubblicati nella pagina dedicata a questo dialetto sul sito *web* del LFSAG: <<http://www.lfsag.unito.it/ark/supersano.html>>)<sup>26</sup>.

Nel corso del mese di agosto, infine, partecipando alla presentazione del “Vocabolario dei palazzesi nel mondo” (Palazzo San Gervasio, PZ, 16 agosto 2017) e alla consegna alle autorità comunali di Palazzo S.G. della raccolta di voci dialettali coordinata da Carlo Palermo, ho approfittato per svolgere un'inchiesta dialettale con la collaborazione delle Sig.re Patrizia Liroy e Rosa di Serio.

Sulla via del ritorno ho infine fatto tappa a Corato (BA), dove — ospite della Biblioteca “R. Imbriani” — con l'aiuto di Paolo e Mimmo Mazzilli e Michele Loiodice, il 17 agosto, ho potuto verificare ulteriormente i dati discussi nella pubblicazione conclusiva del progetto “*Allestimento di una base di dati dialettali per lo studio del dialetto di Corato (Puglia): tutela e conservazione del patrimonio sonoro delle comunità italofone della regione di Grenoble (Francia)*”<sup>27</sup>.

A questo riguardo, come ho già ricordato in precedenti notizie, il progetto si è sviluppato tra il 2015 e il 2016, con un'interruzione intermedia causata dalla chiusura del Palazzo delle facoltà umanistiche dell'ateneo torinese che ospitava le attrezzature e gli spazi in cui avrebbe dovuto svolgersi. Di questo incidente avevo dato notizia dettagliata anche nella richiesta di proroga (ma una descrizione parziale delle conseguenze causate dall'evento sulle attività di ricerca dei componenti dell'unità italiana è

---

Una prima intesa a questo riguardo era stata stabilita in occasione della mia partecipazione al convegno “Antonio De Ferrariis Galateo. L'Erasmo di Terra d'Otranto a cinquecento anni dalla morte (1517-2017)” (Lecce, Università del Salento, 31 maggio - 1º giugno 2017), nel corso del quale ho avuto l'onore di presiedere una sessione d'interventi e di svolgere una relazione dal titolo “La lingua parlata del Galateo”.

<sup>25</sup> V. Romano A. (2017), “Il dialetto di Supersano”, in F. De Paola & M.A. Bondanese (a cura di), *Quando Ippocrate corteggia la Musa, a Rocco De Vitis medico e umanista*, Lecce, Grifo, pp. 99-108.

<sup>26</sup> Una settimana prima, il 20 luglio 2017, avevo invece offerto un intervento divulgativo sul contributo alle lingue locali da parte di Messapi, Greci e Romani, partecipando a una serata culturale organizzata presso il Lido Marinelli di San Gregorio di Patù (Lecce), da Maria Domenica Rizzello e Aldo D'Antico (con la collaborazione di Egidio Montonato).

<sup>27</sup> Il progetto Galilée 2015 N° G14-126 / 32291VG, PHC è stato finanziato dall'Università Italo-Francese (UIF) nel 2014 a due unità di ricerca dell'Università di Torino e dell'Université Nice Sophia-Antipolis e ha previsto lo svolgimento d'inchieste dialettali a Corato, a Torino e nel dipartimento francese dell'Isère.

anche disponibile nel notiziario 2016)<sup>28</sup>. Aggiungo qui soltanto gli sviluppi verificatisi nel corso del 2017, ricordando che, quando nell'aprile 2016 si erano riconfigurate le condizioni per riprendere le attività, la disponibilità dei fondi sul lato francese era divenuta incerta e i locali del laboratorio erano rimasti ancora inaccessibili sul lato italiano (nonostante i ripetuti annunci diramati pubblicamente dai responsabili della logistica)<sup>29</sup>. Considerate queste circostanze logistiche e amministrative anche dal lato italiano, il progetto si è concluso con un significativo 'non-speso' (trovandosi per di più a dover attingere da altri fondi per concludere l'operazione programmata)<sup>30</sup>.

In compenso, negli ultimi mesi del 2016 (grazie anche alla progressiva fuoriuscita dall'emergenza), i risultati si erano fatti vedere e la *BD* era andata *online*. A questa è stato dedicato un intervento collettivo nel corso del convegno sui cent'anni dell'«Italia Dialettale» che ha poi prodotto un articolo in corso di pubblicazione<sup>31</sup>.

Un dettaglio cronologico delle innumerevoli sessioni di registrazioni svolte al *LFSAG* nel 2017 non è possibile. Mi limito qui a riassumerle per tema.

---

<sup>28</sup> In breve, le attrezzature sono rimaste non disponibili nelle fasi in cui erano necessarie a causa delle limitazioni d'accesso ai locali (non era possibile il loro riacquisto perché i fondi del progetto erano vincolati alle sole missioni). La situazione generale ha inoltre fatto sì che anche le spese della prima missione non andassero sul fondo giusto (per malintesi e difficoltà di coordinazione con la segreteria amministrativa, dislocata anch'essa in una sede di fortuna).

<sup>29</sup> Al momento di chiedere la copertura delle spese di una missione in Italia, necessaria per lo svolgimento delle attività previste con l'aiuto degli studenti coratini torinesi, l'unità francese non è riuscita a ottenerne la disponibilità dei fondi concessi e le spese della trasferta sono state imputate sui fondi italiani del progetto, ma poi successivamente scorporate, su invito dei responsabili UIF, e caricate invece su fondi di ricerca locali (v. anche n. seg.). Le diverse incertezze hanno suggerito di annullare anche la riunione conclusiva del progetto che avrebbe dovuto aver luogo nel dicembre 2016.

<sup>30</sup> Le spese della prima missione sono state contabilizzate a posteriori sui fondi del progetto, in seguito a un accordo tra le segreterie. Nell'estate-autunno 2017, infatti, la responsabile amministrativa incaricata della sezione Budget del Polo SUM, Dott.ssa Caterina Balzano, con l'approvazione del segretario UIF, ha provveduto allo scorporo della missione dalle attività del progetto sul quale era stata indebitamente caricata. Al momento in cui si consegnano queste note (10 gennaio 2018), ancora il personale incaricato chiede ai responsabili del dipartimento di sanare il bilancio contabile di questo tormentato progetto.

<sup>31</sup> V. Romano A., De Iacovo V., Carpitelli E., Bucci J., Ronco G. (2016), «Il dialetto di Corato (BA) in città e nelle comunità migranti (Isère, Francia)», *Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano*, III Serie, 40, Torino (2016), pp. 163-174. Se da un lato, con questa pubblicazione e l'archivio *on-line*, si è conseguito un discreto successo scientifico, dall'altro spiace constatare quanto abbiano inciso gli eventi negativi che si sono abbattuti sulla gestione contabile del fondo stanziato e le difficoltà logistiche nello svolgimento delle attività di ricerca. In assenza di queste, i risultati raggiunti — a costo di sacrifici personali e significative limitazioni sulla qualità di certe sezioni dell'archivio — avrebbero potuto andare ben al di là delle previsioni e investire la comunità scientifica con altre pubblicazioni d'impatto maggiore.

Registrazioni per la sezione del sito *Tramontane*, dedicato alle lingue del mondo, sono state effettuate da V. De Iacovo e A. Romano per le seguenti lingue (M = locutore; F = locutrice): **albanese** (M di Elbasan, Bishqemi, 20/02), **arabo std.** (eg. 11/04), **arabo egiziano** (F di Alessandria d'Egitto, 2/05), **arabo libanese** (F di Beirut, 26/04), **arabo tunisino** (M di Qebili, 13/01), **bamileke** (F di Ngomba, Mbauda Bamenjinda, Camerun, 6/04, F di Bangou, 7/12 e 21/12, F di Bafang, 20/12, F di Balessing, Nggienboon, 5/12, F di Nguemba/e, Bameka, 18/12), **ceco** (F di Ostrava, 10/02), **cinese** (F di Pechino, 13/02, F di Shanghai, 4/05, 2 F di Taipei, Taiwan, 26/04)<sup>32</sup>, **coreano** (4 F di Seul, 16, 22, 23 e 24/02, F di Gyeongki Do, 24/02), **croato** (M bilingue di Melbourne, 26/04), **finnico** (F di Tampere, 13/07), **francese** (F di Rouen, 15/11)<sup>33</sup>, **giapponese** (F di Kobe, 7/04), **greco** (M di Atene, 27/04), **hindi** (F di Nawanshahr, India, 4/04), **inglese** (M di Colchester, 16/03), **inglese americano** (F di Houston, Texas, 27/04, F di Gran Rapids, Michigan, 22/05), **inglese australiano** (M di Melbourne, 26/04, F di Sidney, 10/07), **inglese sudafricano** (F di Città del Capo, 10/07), **inglese indiano** (F trilingue di Nawanshahr, India, 4/04), **iraniano** (F di Tehran, 28/04), **lettone** (F di Liepāja, 7/04), **lituano** (F di Klaipėda, 5/07), **lussemburghese** (M, 5/04), **pashto** (F di Jalalabad, Afghanistan, 27/03), **polacco** (F di Bielsko Biala, 28/04), **punjabi** (F di Nawanshahr, India, 4/04), **romeno** (2 F di Bacău, 28/04 e 2/05, F di Craiova, 3/04, F di Suceava, 5/05, e 2 F di Iași, 3/04 e 17/05), **russo** (F di Mosca, 2/05, F di Saratov, 17/05, F di Yekaterinburg, 23/05, 2 F di Sanpietroburgo, 20/02 e 3/03, rifatta il 22/03, F bilingue di Chișinău, Moldavia, 28/04), **serbo** (F di Belgrado, 10/05, F di Novi Sad, 28/04, F di Požarevac, 20/02), **serbo montenegrino** (F di Cettigne e M di Nikšić, 24/02), **slovacco** (F di Bratislava, 10/07), **sloveno** (F di Zagorje ob Savi, 2/05), **spagnolo** (Salamanca, 9/05, Siviglia, 9/05, F di Huelva, 4/12), **spagnolo peruviano** (F di Lima, 26/04), **spagnolo argentino** (F di Córdoba, 28/05), **tedesco** (M di Haltern am See, Recklinghausen, 5/05, M di Stoccarda, 2/05, F di Monheim, 14/02), **turco** (F di Ankara, 16/05 e 22/05, M di Istanbul, 22/05), **ucraino** (F di Kam'janec'-Podil's'kyj, 26/04), **vietnamita** (F di Thái Binh, 13/02, F italo-vietnamita, 11/07, M di Hội An, 14/02)<sup>34</sup>.

<sup>32</sup> Diverse decine di parlanti sono state registrate nei giorni 29 e 30/03, raccogliendo dati che devono ancora essere spogliati.

<sup>33</sup> Una decina di parlanti è stata registrata tra il 15 e il 20 giugno (Charlotte, Claudine, Léonard, Jean, Katia, Laetitia, Nelly, Fleur, Aude, Laurence, Juliette, Gilles, Guillaume Z., Emmanuel, Guillaume P., Giulia, Marion, Catherine), a cura di Marco Baretta e Alessia Bianchini, per una serie di provini CELI. Per queste registrazioni il 7/06 si è reso necessario traslocare il PC con *case* silenziato che era rimasto ancora nella sede temporanea dell'ex-Cavallerizza Reale.

<sup>34</sup> Alcuni dei parlanti di questa lista sono stati registrati anche nell'ambito di progetti diversi. Per un eventuale studio sul bilinguismo sono state raccolte anche la *Tramontana* in francese di F di Bafang (Camerun, 20/12) e quelle in italiano di F di Monheim (Germania, 14/02), di M di Hội An (Vietnam, 14/02) e F di Seul (16/02). Per uno studio sull'estensione vocale, Valentina De Iacovo ha anche registrato alcuni frammenti cantati di mezzisoprani giapponesi e coreane (risp. 7/04 e 24/02). Le parole che illustrano le opposizioni tra suoni dell'*IPA*

Altre registrazioni per la sezione italiana del sito *Tramontane* sono state effettuate invece per i dialetti delle seguenti località (in alcuni casi, affiancando anche le risposte a un questionario dialettale, *ALiR*, o le produzioni orali in italiano per “Le voci di *VINCA*”<sup>35</sup>): Martina Franca TA (M1=Martino Caforio 13/02 e 20/02; M2=Marco

---

*Illustration* sono state registrate con le tre *speaker* coreane (22-24/02) e lo *speaker* afghano di pashto (27/03). Il 23/03 sono avvenute le registrazioni di parole giapponesi a cura della lettrice T. Kobayashi per consentire la preparazione del *task* d'identificazione previsto nella tesi di M. Balbo. Per la tesi di A. Cerminara sono state registrate alcune domande-coda in diverse varietà d'inglese (16/03 britannico, 26/04 australiano e 27/04 americano). Anche per la tesi di G. Berban è stato necessario definire un piccolo *corpus* di logatomi romeni (registrati il 3/04 e il 5/05). La prima *speaker* è stata cooptata anche nella registrazione delle frasi per illustrare le principali intonie (da disporre sul sito *Phonetit!*). A queste si sono associate le versioni in inglese americano (27/04), in russo (28/06) e in spagnolo (4/12). Di tipo diverso sono infine le sessioni di registrazione per la tesi di V. Lavagno di una parlante bilingue italo-portoghese (17/02). Nell'insieme, le dissertazioni preparate anche solo parzialmente presso il laboratorio nel 2017 sono state le seguenti: Marco Ceppaglia “Il dialetto di Martina Franca (TA): analisi fonetica descrittiva”, Valentina Distefano “Aspetti prosodici nella Lingua dei Segni Italiana. Analisi attraverso la messaggistica istantanea”, Valentina Lavagno “L'accesso lessicale nei parlanti bilingui: un esperimento sul lessico domestico e familiare italo-portoghese”, Mario Urciuoli “Dall'osco al dialetto: esiti moderni nella lingua degli avellinesi” (*Studium*), Viviana Cangelosi “Variabilità di alcuni fenomeni linguistici in Sicilia: un'indagine nei dialetti pollinese e palermitano”, Gaia Giordana “Studio fonetico del vocalismo italiano: risultati di un esperimento (percettivo)”, Fabio Dadone “Indagine sulla post-aspirazione di *t* post-sibilante in Siviglia e dintorni”, Erica Deserti “Un contributo sullo studio fonetico del dialetto di Quindici (AV)”, Giada Mantione “Analisi di alcuni fenomeni fonetici della Sicilia centrale: il caso di Camicatti”, Jessica Santa Distefano “Le caratteristiche storico-linguistiche dell'Euskara”, Simone Boldregghini “Present-day English mergers: the Mary-merry-marry merger in North American dialects”, Ilaria Giansoldati “La fricativa palatale sorda e la fricativa velare sorda tedesche nelle produzioni di un campione di apprendenti italofofoni: analisi qualitativa e acustica”, Adriana Cerminara “A research work on English tag questions” e Irene Diana “Strategie del discorso politico: principali caratteristiche semantico-testuali e prosodiche in due storici interventi al Congresso degli Stati Uniti” (v. anche dopo; ricordo anche quelle, concluse prima del rientro, di Alessandra Novelli “La sottotitolazione per sordi: fenomeni linguistici e analisi di accessibilità in “The Big Bang Theory”” e di Eugenio Palombella “The Norwegian voiceless palatal fricative sound: a demographical study”). Tra le tesi magistrali ricordo invece quelle di: Isabella Del Buono “Il dialetto ciociaro: un'analisi storica e linguistica” (rel. G. Ronco, a.a. 2015-2016) e di Maria Stella Parrotta “Tedesco, italiano e dialetto. Analisi del parlato filmico in “Maria, ihm schmeckt's nicht!” e “Itaker: vietato agli italiani”” (per i suoi ricorrenti riferimenti a differenze di pronuncia dialettali presenti nelle due versioni di ciascuno dei film studiati). A queste però si aggiunge anche la tesi di Marianna Baccelliere “Le vocali italiane di parlanti peruviani residenti a Torino: un'analisi fonetica sperimentale” interamente svolta, nella sua parte di spoglio di dati, presso il laboratorio *ALPS – Alpine Laboratory of Phonetic Sciences* di Bolzano, sotto la direzione del collega Alessandro Vietti, specialista del tema trattato.

<sup>35</sup> Le registrazioni di parlanti per “Le voci di *VINCA*”, eseguite da V. De Iacovo, hanno interessato i seguenti parlanti: Bari (M 10/02), Umbertide PG (F 15/02), Lecco (F 22/02),



Ceppaglia 13/02 + *ALiR*; M3 15/02 + *ALiR*; F=Valentina 20/02; M4=Martino Caliano 13/12)<sup>36</sup>; Noto SR (F 13/02); Cutrofiano LE (F 14/02); Bagnolo LE (F 14/02); Capo d'Orlando ME (F 15/02); Aiello del Sabato AV (M 15/02), Umbertide PG (F 15/02), Gizzeria CZ (F 17/02 + *ALiR*), Frosinone (F 20/02 e 22/02 + *ALiR*), Gioia Tauro RC (F 21/02), Copertino LE (F 21/02), Castiglione del Lago PG (F 21/02), Teano CE (F 22/02), Canicattì AG (F 22/02, M 10/04 + *ALiR*, F2, Mantione, 28/04), Palermo (M 23/02), Tricase LE (F 23/02), Padova (M 23/02), Latina (F1 23/02 e F2 28/05), Viterbo (F 24/02), Cazzago di Pianiga VE (M 20/03), Quindici AV (F 27/03), Napoli (M 27/03 + *ALiR*, F 5/04), Pollina PA (F 3/04), Palermo (F 6/04), Lecce (F1<sup>37</sup> 28/04, F2 13/12), Pisa (M 4/05), Monteforte Irpino AV (M 8/05 + *ALiR*), Cantanzaro (F 9/05), Viggiano CZ (F 9/05), Torino (M, MB 10/05 e 13/06)<sup>38</sup>, Chieri TO (M, MT 11/05)<sup>39</sup>, Macerata (F 12/05), Vittorio Veneto TV (F 12/05), Acireale CT (F 12/05), Gravina BA (F 17/05), Policoro MT (F 17/05), Sinnai CA (F 30/05), Palermo (F 31/05) e Vicari PA (M 31/05), Aci Bonaccorsi CT (F, Villeri 12/06), Bagheria PA (F, Maggiore 13/06), Siano SA (15/06), Bisceglie BA (M 7/07), Margherita di S. FG (F 28/09), Andrano LE (F 13/10), Galatina LE (M 27/10), Napoli (F 30/10), Amandola FM (F 4/12), San Pietro V. BR (F 5/12, M1=M3 15/12), Bitonto BA (M 6/12), Erula SS (F 6/12), Manfredonia FG (F 6/12), Trapani (F 6/12), Bellante TE (F 6/12), Siamaggiore OR (F 6/12), Stella Cilento SA (F 7/12), L'Aquila (F 13/12), Genzano AQ (F 13/12), Otranto LE (M 13/12), Sant'Eufemia d'Aspromonte RC (M 13/12), Sansevero FG (F 14/12), Sturno AV (F 14/12)<sup>40</sup>.

Nel corso dell'anno si sono svolte anche le inchieste sul campo di alcuni laureandi (Andrea Cirillo a Qualiano, NA, Giovanni Lagorio a Deگو, SV, Luisa Giannino a

---

Frosinone (F 22/02), Padova (M 23/02), Carloforte CA (M 23/02), Latina (F 23/02), Viterbo (F 24/02), Torino (F 7/03), Ripa Teatina CH (F 14/03), Battipaglia SA (F 14/03), Cazzago Di Pianiga VE (M 20/03), Brescia (F 5/04), Napoli (F 5/04), Canicattì AG (F 10/04), Pisa (M 4/05), Policoro MT (F 17/05).

<sup>36</sup> Il laureando M. Ceppaglia è tornato il 7/03 per registrare alcune parole 'extra' per la sua tesi.

<sup>37</sup> Alla registrazione del brano usuale, per questa *speaker* (C. Agrimi) si è aggiunta una cospicua lista di forme utili per una *IPA Illustration* (a cura di J. Hajek e A. Romano). L'intera famiglia della stessa informatrice è stata poi registrata il 12/05 con un questionario allargato.

<sup>38</sup> Anche in questo caso è stata registrata una lista aggiuntiva utile per una *IPA Illustration* (a cura di J. Hajek, M. Tosco e A. Romano). Un'altra parlante (I. De Stefanis) è stata parzialmente registrata con lo stesso questionario in data 30/06.

<sup>39</sup> Un altro parlante piemontese monferrino (Barisone) è stato registrato il 28/05 sulla base di un questionario stilato per consentire l'esplorazione delle varianti di pronuncia delle liquide (*r e l*).

<sup>40</sup> Sulla base di un questionario compatibile con il progetto *AMPER*, per alcuni di questi *speaker* si sono svolte anche le registrazioni per il progetto di Dottorato di V. De Iacovo. Gli *speaker* considerati sono stati i seguenti: F di Frosinone (15/03), F di Umbertide PG (16/03), F di Prato, M di Pisa (4/05 rifatto 24/05), F di Policoro (17/05), M di Bologna (24/05), F di Cagliari (30/05), F di Gizzeria (3/07), F di Lecce (29/11), M di Trento (15/11) e F di Bellante TE (6/12).

Margherita di Savoia e Trinitapoli, FG, e Alessandro Marsala a Trapani). Le registrazioni in molti casi sono ancora in fase di spoglio <sup>41</sup>.

Altre registrazioni in italiano sono state svolte in laboratorio per i video del progetto *Pro(so)praat* di Elisa Di Nuovo (oltre che per un'eventuale ricerca sul *focus* intonativo) con l'aiuto dello *speaker* Lorenzo De Iacovo (11/07 + 13/07, 6/09, 25/09) <sup>42</sup> e, per la tesi di Ilaria Destefanis, con un altro giovane e promettente professionista, Andrea Bruno (13/06/2017) <sup>43</sup>.

Tabella I. Visualizzazioni e tempi per le pagine più visitate del sito.

<i>Pagina</i>	<i>Visualizzazioni di pagina</i>	<i>Tempo medio sulla pagina</i>
/ipa/editor. html	22470	164,03
/ipa/index. html	17544	175,25
/ipa/converter. html	7929	76,57
/index. html	5269	70,57
/ipa/converter_en. html	4280	175,21
/ipa/index_en. html	4026	156,60
/is/index. html	2369	80,81
/ipa/index_fr. html	2098	193,37
/ipa/editor_en. html	1871	155,05
/phoneit/index. html	1769	75,84

<sup>41</sup> A queste si aggiungano le registrazioni integrative eseguite in laboratorio il 17/02 per la tesina di Giuseppina Calabrese “Il dialetto calabrese melioto: ricerca storica, fonetica e morfologica”. Noto per inciso che Andrea Cirillo aveva già svolto una dissertazione dal titolo “Ipotesi di applicazione del QCER alla didattica della lingua sarda” (v. anche notiziario 2016) e Giovanni Lagorio ha invece svolto una tesi dal titolo “La lingua galiziana tra storia e tratti tipici” (rel. E. Paltrinieri, a.a. 2016-2017). Altre registrazioni si sono svolte per uno studio sul bilinguismo italiano-russo (laureanda Camilla Nali, il 14/09) e grazie alla disponibilità del doppiatore Massimo Giardini che ha offerto alcuni campioni per un lavoro della collega genovese Jacqueline Visconti (sull’intonazione di “anzi”, 2/05) e per una tesi magistrale in preparazione da parte di Stefano Dalla Costa (sotto la guida di R. Scarpa, *Studium*, 2/11). Nelle ultime settimane del 2017, ricordo ancora le sessioni svolte con i poeti Davide Rondoni (23/11) e Luca Giorgi (24/11), per il progetto *VIP* – “*Voices of Italian Poets*”, appena lanciato da V. Colonna, e con le cantanti jazz Bruna Angelico, Chiara Scaramuzzo, Giulia Misti e Lara Garello (18-20/12) per la dissertazione di laurea di Amaryllis Russo.

<sup>42</sup> La tesi magistrale di Elisa Di Nuovo “*Pro(so)Praat: la prosodia dell’italiano vista attraverso il software Praat e un approccio intonologico*” è stata discussa con successo il 7 novembre 2017.

<sup>43</sup> Anche la tesi di Ilaria Destefanis “*La parola alle macchine. Dall’architettura alle prestazioni dei software Text-to-Speech – Valutazione qualitativa e quantitativa di campioni di voce umana e sintetica in prospettiva fonetico-prosodica*”, discussa il 7/11/2017, ha conseguito il massimo punteggio.



In virtù dei numerosi eventi di successo verificatisi nel 2017, il laboratorio ha richiamato l'attenzione di studenti, studiosi e curiosi da tutto il mondo. Per un agevole commento riguardo al dato misurabile delle visite effettuate al suo sito *web* (<<http://www.lfsag.unito.it/>>), affido a poche tabelle e alla Fig. 3 una disamina di quest'esito.

Con 48193 visite il sito ha totalizzato +20,3% rispetto al 2016 (con massimi giornalieri più alti nel mese di novembre e un massimo assoluto di 339 il 14). Ogni visitatore ha però esplorato più pagine del sito per un totale di 92979, tre quarti delle quali si concentrano sulle pagine in Tabella I.

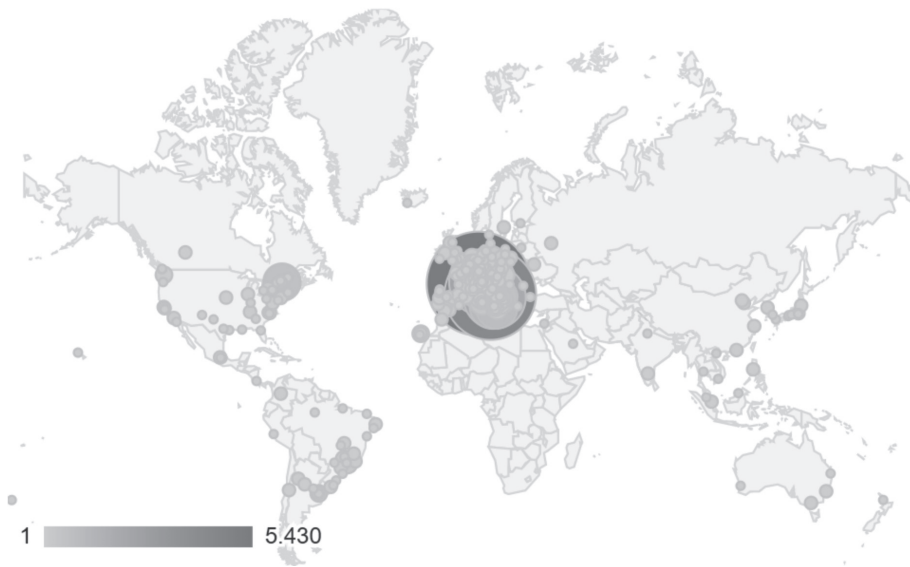


Fig. 3. Carta delle località da cui sono avvenute connessioni (almeno una) al sito *web* del LFSAG dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 [da <http://www.google.com/analytics/>].

Su queste pagine gli utenti hanno trascorso un tempo medio di più di due minuti (i visitatori francesi che hanno consultato la tabella IPA interattiva si sono attardati in media anche più di 3 minuti).

Un considerevole residuo 6% va però ora sulle pagine degli archivi (che totalizzano 5431 accessi e una media di più di due minuti di permanenza, con la pagina di destinazione finale, <<http://www.lfsag.unito.it/ark/tramontane.html>>, che supera i quattro).

Dei venti Paesi da cui vengono le connessioni a questo sito, soltanto quattro superano le dieci visite (Italia, Iran, Belgio e Francia). La notorietà di queste pagine sembra però essere ancora soprattutto nazionale (95% delle visualizzazioni) con tempi di visualizzazione che si presentano tuttavia più lunghi per la decina di utenti brasiliani e serbi.

Quanto al sito generale, le connessioni sono rappresentate all'86% dai primi cinque (dei 150) Paesi con più di 1000 visualizzazioni (Italia, Germania, USA, Francia e Canada); 72% vengono però da utenti italiani (che aumentano del 32% rispetto al 2016 che accentua l'improvvisa riduzione di accessi da parte di Paesi come l'India e la Cina che scendono in tal modo sotto l'1% complessivo).

Le otto città italiane da cui vengono il maggior numero di accessi (> 800) totalizzano il 67% del totale e sono: Torino (5430), Roma (4256), Milano (3779), Napoli (1872), Bologna (1035), Palermo (1012), Firenze (980) e Catania (812).

Più del 90% degli utenti proviene da tre sole sorgenti di traffico: diretto (25%), da ricerche Google (63%) e da Wikipedia (3%). Una percentuale residua (240) proviene tuttavia da siti universitari che hanno linkato il sito nelle pagine dei corsi di fonetica e linguistica generale (São Paulo, Catania, Saarbrücken, Parigi, Barcellona e Olomouc, più di Torino).

Il Responsabile scientifico del LFSAG  
ANTONIO ROMANO